Formata la commissione d'inchiesta

Crisi a Sanremo?

Dopo la situazione venutasi a creare nel settore edilizio - Sotto accusa l'operato del sindaco Parise - La frattura tra il gruppo consiliare e la segreteria della dc - Un chiarimento il 2 luglio

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 17 giugno.

Si profila una crisi nel Comune di Sanremo. La direzione ed il comitato della dc, che detiene la maggioranza relativa in seno al Consiglio (16 membri su 40) prima di esprimere un voto di sfiducia sull'operato del sindaco Piero Parise e di alcuni altri assessori democristiani, hanno deciso, nell'ultima riunione congiunta di sabato scorso, di formare una commissione perché indaghi in proposito e riferisca le proprie conclusioni entro il 2 luglio prossimo.

Obiettivo dell'indagine sono alcune delibere, assunte recentemente in sede amministrativa, contrarie alle direttive espresse dal partito. Ma, soprattutto, la commissione dovrà esaminare la difficile situazione creatasi nel settore edilizio dopo alcune decisioni, molte volte contrastanti fra di loro, adottate dal sindaco e dall'assessore all'edilizia privata, avvocato Filiberto Viani (dc). E' importante, fra l'altro, una lettera inviata la settimana scorsa alla commissione edilizia con la quale Parise invita i componenti della stessa ad operare sulla base dei vecchi indici di fabbricabilità. Come è noto i primi di maggio lo stesso sindaco, dopo che gli era giunta una precisa segnalazione dell'assessore Viani in merito all'esistenza di una lettera ministeriale che stabiliva degli indici di fabbricabilità più bassi di quelli applicati, aveva clamorosamente paralizzato l'attività della stessa commissione edilizia.

«Siamo senza una normativa precisa in materia edilizia — dice l'assessore dc ai lavori pubblici Roberto Lardera — *ed in questi casi è assurdo permettere che il sindaco e l'assessore incaricato del settore dispongano a loro esclusivo e personale piacimento. Da parte nostra abbiamo insistito il sindaco a partecipare alla riunione congiunta della direzione del partito e del comitato comunale dal quale egli stesso fa parte con voto consultivo, per ben tre volte. Volevamo che riferisse al partito in merito alle sue decisioni in materia edilizia. Non si è mai presentato. A questo punto non ci è rimasta altra alternativa che nominare un'apposita commissione d'indagine».*

Ad essa parteciperanno il segretario del partito professor Enzo Specogna e l'onorevole Emidio Revelli, capo gruppo consiliare. Questa sera verranno nominati inoltre tre membri politici e due consiglieri comunali. Si tratta di una commissione a maggioranza politica contraria al sindaco. Il che fa supporre che, effettivamente, dopo il due luglio l'amministrazione comunale di Sanremo, presieduta da Parise, possa entrare in crisi.

Un eventuale voto di sfiducia all'attuale civica amministrazione, espresso in sede politica, costituirebbe la conclusione logica di una netta frattura creatasi da tempo tra il gruppo consigliare e la segreteria locale della dc, retta dal professor Specogna. Proprio quest'ultimo è la più recente vittima di tale dissenso. Indicato dal partito come nuovo commissario amministrativo al casinò, in sostituzione dell'avvocato Aldo Ferraro (dc) la sua nomina è stata bocciata dalla giunta comunale cui compete ogni delibera riguardante la casa da gioco.

Renato Olivieri

Collaborano gli americani

Ricerca archeologica nelle acque di Albenga

Dal nostro corrispondente

Albenga, 17 giugno.

(*p. m.*) La prima fase della campagna archeologica sottomarina del centro sperimentale di Albenga (emanazione della sezione ingauna dell'Istituto internazionale di studi liguri) prevista dal 15 giugno al 31 luglio si svolge sotto forma di una missione italo americana.

E' stata stipulata una convenzione tra l'Istituto di studi liguri e l'Accademia americana di Roma per ricerche sui porti etruschi, pre-romani e romani, lungo le coste toscane e laziali da Populonia (golfo di Baratti) ad Ansedonia (la antica Cosa) ed ancora più a sud verso Gravisca Porto Clementino (Tarquinia) e Pirgi (Santa Severa). La spedizione è diretta dal professor Nino Lamboglia coadiuvato dalla dottoressa Marguerite Mc Cann del Metropolitan Museum di New York e dalla dottoressa Francisca Pallares dell'Istituto di studi liguri, collaboreranno per la prima volta archeologi, tecnici, sommozzatori italiani e americani.

L'Accademia americana di Roma aveva chiesto al ministero della Pubblica Istruzione di poter condurre le ricerche per proprio conto, ma in considerazione della competenza delegata al Centro sperimentale di archeologia sottomarina di Albenga, che sovrintende alle indagini in tutte le acque nazionali, si era giunti alla collaborazione.

Ieri ha lasciato il porto di Alassio la motobarca «Cycnulus» diretta al golfo di Baratti. L'imbarcazione è particolarmente attrezzata per le ricerche sottomarine in acque poco profonde. Le indagini e gli studi per la localizzazione degli antichi porti prevedono infatti immersioni dei sommozzatori non oltre i quindici metri di profondità.

La «Cycnulus» avrà funzioni di nave appoggio per la missione che svolge le ricerche con sistemi sperimentati sul relitto della nave romana di Albenga e su altre zone archeologiche sottomarine. L'area prescelta per l'indagine archeologica viene coperta da un fitto reticolo metallico e trasformata in una gigantesca scacchiera. Si procede con il rilevamento fotografico filmando sulla pellicola tutti i riquadri per poter comporre il fondo marino, studiarne le caratteristiche e programmare i successivi interventi.

In luglio la missione opererà su fondali più alti.

La squadra di sommozzatori italiani è composta da Renzo Ferrandi, assistente tecnico del centro di archeologia albenganese, da Enrico Liberto del museo di Aquileia, dal dottor Giorgio Fratini e dal dottor Signorini appartenenti rispettivamente ai centri subacquei di Firenze e di Viareggio.

Sequestrati a Genova trecento dipinti falsi

Genova, 17 giugno.

(*p. l.*) Circa 300 quadri falsificati, tra cui varie imitazioni di Monachesi, Cantatore e Guidi, sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo di Sampierdarena in un magazzino di Bolzaneto, alla periferia della città.

Il proprietario del magazzino, Vincenzo Raponi, di 35 anni, è stato denunciato insieme con il pittore al quale commissionava le tele (Silvio De Lelli, di 25 anni).

Giorno d'addio all'asilo

Nell'asilo di Zinola i bimbi hanno detto addio ai grembiulini bianchi

La questione discussa a Savona in una riunione a palazzo Nervi

Scarichi in mare: un "tribunale,, di sindaci decide se approvare il progetto Montedison

Gli amministratori del capoluogo e dei Comuni della costa hanno stabilito di affidare ad una commissione con pieni poteri uno studio del problema - Si teme che il litorale venga inquinato dalle scorie industriali della Valle Bormida - Le caratteristiche del piano presentato dalla società "Italimpianti" di Genova

Dal nostro corrispondente

Savona, 17 giugno.

Stamane, nel salone di palazzo Nervi, si è discusso dei problemi relativi alla depurazione delle acque industriali e civili. L'incontro si è concluso con la nomina di una commissione alla quale è stato affidato l'incarico di svolgere un esame critico della situazione e di condurre uno studio sui rimedi da adottare.

Il convegno, al quale hanno partecipato il presidente della provincia, ing. Mario Siccardi, rappresentanti dei comuni di Savona, Vado, Quiliani, Altare, Cairo e Cengio, il presidente della comunità montana dell'alta val Bormida, avv. Giacomo Ciglioti, dirigenti della Montedison, della 3M Italia, della Colitalia e della Fornicoke, tecnici ed esperti, fa seguito ad analoghe riunioni durante le quali era stato esaminato il progetto di massima di un impianto consortile per la depurazione delle acque di scarico della valle Bormida e del compensorio savonese, redatto dalla «Italimpianti» di Genova, per incarico della Montedison che, tra le aziende dell'entroterra savonese è quella maggiormente interessata alla soluzione del problema.

Sono note, infatti, le recenti vicende (anche giudiziarie) che riguardano in particolare l'inquinamento del Bormida da parte dello stabilimento Acna di Cengio. In realtà, stamane, non si è approfondito il discorso sul progetto dell'Italimpianti e tanto meno sulle questioni di carattere economico e finanziario. Per i comuni, infatti, è prioritaria la necessità di avere precise garanzie sui risultati dei procedimenti di depurazione per preservare le nostre zone, i nostri torrenti e il nostro mare da ulteriori e più gravi fenomeni di inquinamento.

Da questa esigenza derivano le perplessità, espresse da alcune amministrazioni ed in particolare da quelle litoranee di Savona, Vado e Quiliano: le «acque», come noto, dovrebbero essere scaricate, secondo il progetto, nello specchio antistante Zinola (punto di confine dei tre comuni) dove verrebbe costruito l'impianto terminale di depurazione.

Tutti, enti locali ed aziende, hanno peraltro riconosciuto l'importanza del problema e l'opportunità di dare ad esso, se possibile, una soluzione radicale ed intercomprensoriale e ciò, non solo per ragioni di carattere tecnico, ma anche *finanziarie.«Se si potrà realizzare un impianto unico* — è stato detto — *tanto di meglio e tanto di guadagnato».*

La commissione, che l'assemblea a deciso di costituire e che comprenderà cinque rappresentanti degli Enti locali ed altri delle Aziende industriali ha appunto lo scopo di fornire un parere «spassionato» sulle possibilità di risolvere la grave e delicata questione. Naturalmente la commissione non deve aprioristicamente sposare la causa di coloro che sostengono a spada tratta l'utilità del grande depuratore ma, come il tribunale, deve emettere, alla luce di elementi sicuri una «sentenza», non vincolante ma determinante.

«Il problema è troppo importante — osserva il dr. Aldo Pastore, assessore all'Igiene del comune di Savona — *perché lo si possa affrontare a cuor leggero. Si tratta infatti di scaricare nel nostro mare, sia pure dopo essere passati attraverso le carte fasi della depurazione, circa duemila metri cubi all'ora di liquido proveniente dalle industrie chimiche e degli abitati. Quindi prima di assumere una decisione bisogna essere del tutto tranquilli dei risultati. Per questo il comune di Savona ha nominato un suo esperto nella persona del prof. Iannelli dell'Università di Pavia».*

La depurazione delle acque industriali, sul tipo di quelle provenienti dagli stabilimenti chimici del Savonese, per ottenere risultati positivi ha bisogno di operare, secondo i tecnici, in presenza dei liquami delle fognature di origine civile. Necessita quindi ottenere un'idonea ripartizione fra scarichi industriali e scarichi urbani e qualora questa miscelazione non fosse possibile, bisognerebbe egualmente crearne le condizioni con l'aggiunta, nell'acqua da trattare, di fosforo di scarto.

Da qui l'opportunità, secondo la «Italimpianti», di utilizzare il depuratore per raccogliere gli scarichi fognanti di tutte le zone interessate della val Bormida e del compensorio Savonese.

m. r.

Savona: a fine mese congresso di futurologia

Savona, 17 giugno.

(*m. r.*) Un importante congresso internazionale di futurologia si svolgerà a Sanremo alla fine di giugno. E' organizzato dall'«International creative park» e dall'ufficio congressi. Le sedute si terranno a villa Nobel. Animeranno i dibattiti i premi Nobel Cattin Castler, i francesi prof. Baruk e Cepede, il nostro ministro di Grazia e giustizia Zagari, il prof. Olivier Giscard d'Estaing, fratello del presidente della Repubblica francese, gli ambasciatori degli Stati Uniti, Francia e Svizzera.

Interverranno anche noti studiosi.

La nuova carica istituita in Liguria

Un "difensore civico,, contro la burocrazia

Si occuperà, su richiesta dei cittadini, delle pratiche giacenti, inevase da 30 giorni o non soddisfatte dall'amministrazione regionale - Forse l'incarico a Romeo Pastrengo, attuale presidente dell'ospedale S. Paolo

Dal nostro corrispondente

Savona, 17 giugno.

Il 29 aprile scorso, su proposta del gruppo liberale, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità l'istituzione del «difensore civico»: una specie di magistrato che, eletto a scrutinio segreto dalla maggioranza assoluta dei consiglieri e sottratto a qualsiasi altra carica pubblica e attività professionale, deve essere a completa, gratuita disposizione, per cinque anni, di tutti i cittadini.

La notizia sfuggita a suo tempo alla maggioranza dei savonesi è ritornata in questi giorni d'attualità in quanto il primo «difensore civico» della Liguria potrebbe essere l'avvocato Romeo Pastrengo, attuale presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale «San Paolo», che la federazione provinciale del psi ha già designato quale candidato per l'incarico.

La designazione dovrà essere sostenuta, naturalmente, dalla federazione regionale socialista e quindi fatta oggetto di contrattazione politica con i partiti della maggioranza. Se il professionista savonese raccoglierà anche i consensi delle altre formazioni politiche e quindi verrà eletto «difensore civico», dovrà lasciare la presidenza del «San Paolo» che, probabilmente, passerà al socialista Tullio Locci, ex direttore provinciale dell'Inam.

La creazione di questo nuovo istituto regionale nell'ambito litora soltanto in Toscana (ma soltanto sulla carta poiché non è mai stato eletto) ha lo scopo di dare alla collettività ligure una garanzia di giustizia pronta ed efficace e di effettiva tutela dei diritti del singolo nei confronti della pubblica amministrazione.

Un istituto affine era già presente nell'ordinamento della Repubblica di Venezia. Un richiamo alle «Confessioni» del Nievo ricorderà a qualcuno la figura dell'avogadore: era un magistrato che con altri due colleghi doveva inizialmente sostenere le ragioni pubbliche nei processi civili e penali e successivamente esercitare anche un controllo su tutta la vita non soltanto giudiziaria, ma costituzionale.

Gli organi statali, dal Senato al Maggior Consiglio, non potevano sottrarsi all'azione degli avogadori, esercitate nell'interesse del bene pubblico con un diritto di veto sospensivo sugli atti del governo.

In epoca moderna ben più noto è l'*Ombudsman* che in Svezia, fin dal 1809, esercita il suo mandato di *sfiduciario che sorveglia l'amministrazione per impedire abusi».*

Secondo la legge regionale ligure, il «difensore civico» cura, a richiesta dei singoli cittadini, il regolare svolgimento delle loro pratiche giacenti, inevase da trenta giorni o non soddisfatte dall'amministrazione regionale e dagli enti e aziende da essa dipendenti.

Se nel corso dello svolgimento di tale attività vengono rilevate pratiche similari di altri cittadini in identica posizione, il difensore opera d'ufficio per tutte. Ha facoltà, inoltre, di accertare di propria iniziativa, il normale corso di pratiche e le eventuali disfunzioni degli uffici nei rapporti con i cittadini e di segnalare ogni irregolarità.

Alle intimazioni del «difensore» deve essere risposto entro cinque giorni e sono previsti provvedimenti disciplinari a carico di chiunque tenti di ostacolare l'opera di questo magistrato che, peraltro, non può sostituirsi agli organi di controllo esistenti.

Nicolò Siri

Di rito scozzese

Imperia: la massoneria ricorda il suo "sovrano"

Dal nostro corrispondente

Imperia, 17 giugno.

(*b. r.*) La massoneria italiana di rito scozzese ha celebrato domenica ad Imperia il rito funebre del proprio «sovrano», Antonio Ignazio Federico Farina, morto a 90 anni il 14 marzo dopo aver militato per 72 anni nella massoneria, nella quale aveva raggiunto il più alto grado del «33».

La cerimonia ha assunto un valore particolare perché per la prima volta la massoneria si è presentata al pubblico liberamente, con la partecipazione di numerosi invitati e di giornalisti e fotografi. Il rito è stato celebrato in un ampio locale in un nuovo palazzo di via Aragne Destro 117 dove si erano radunate diverse centinaia di invitati e di massoni fra i quali i rappresentanti delle massonerie di Austria, Belgio, Egitto, Francia, Germania, Spagna e Stati Uniti.

L'orazione funebre di Federico Farina è stata pronunciata dal nuovo «sovrano», Giovanni Del Zoppo.

Farmacie

VENTIMIGLIA — Oriolo, via Cavour.
SAVONA — Farina, via Manzoni 15; Ferrero, via P. Boselli 24 e via Fratelli Rita 1.
BIANO MARINA — Scotto, corso Garibaldi 15.
RAPALLO — Moderna, via Mameli.
S. MARGHERITA L. — Pennone, via Privata.
CAMOGLI — Nicolai, via della Ruzzola.
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro.
ALASSIO — Ingiardi, corso Dante.
LOANO — Cappellaro, via Doria.
ARMA DI TAGGIA — Di Tarsia, via Palazzo.
SANREMO — Comunale, via Matteotti.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON - Il divo Valentino
ASTOR - Improvvisa primula rossa
AUGUSTUS - Indovina chi viene a cena
CHIELLO - Lotta all'ultimo sangue
GRATTACIELO - La stanza e come vivere
LUX - La signora di via Condotti
MODERNO - Il pianeta selvaggio
NUOVO PALAZZO - Per favore non mordermi sul collo
OLIMPIA - L'assassino colpisce ancora
ORFEO - Il portiere di notte
RITZ - American graffiti
ROMA - Nuovo cinema
SMERALDO - L'ultimo colpo della mano mancina
UNIVERSALE - Qui Manhattan... Annuncio di morte
VERDI - Il boss, il bruto, il cretino
TEATRO GARIBALDI - Stasera ti...
TEATRO GIOVANILE - Lucia di Lammermoor, di Donizetti
RAFFAELLO - ITALIA - Luci della ribalta
AUGUSTUS - Tarzan nella mischia
S. AGOSTINO - ODEON - Mezzanotte
S. SPIRITO - ARISTON - Il divo Valentino
S. TERESA - ASTRA - Amori asiatici
VOLTRI - CENTRALE - Un uomo e una donna

SAVONA

DIANA - La bambola diabolica
ELDORADO - Per favore non mordermi sul collo
ITALIA - Lo spaventapasseri
MARCONI - Un duro si arrende alla polizia
MODERNO - Paura in palcoscenico
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE - Cinema
CENGIO - CRISTALLO - Gli amanti della palude
CORSO - Peppo, Pippo e Pappagone
ALTARE - L'ALLECHIARA - Gli spietati
CELLE LIGURE - ITALIA - Vita sessuale di Napoleone
LOANO - ITALIA - Vita sessuale di Napoleone
FINALE LIGURE - ITALIA - Vita sessuale di Napoleone
VARAZZE - TEATRO - L'isola del tesoro
ALBISSOLA CAPO - DORIA - La polizia ringrazia
ALBISSOLA MARE - MARCONI - Arrivano i Titani

IMPERIA

ARENA - La furia dei vichinghi
ROSSINI - Trader Horn - Il cacciatore bianco
DANTE - Violenza erotica in un carcere femminile
ODEON - La calda estate dei diavoli
SOMOGGIA - Qui Casa Pound
OLIMPIA - Kung Fu, mani d'acciaio
PRINO MARINA - DANTE - Gli uomini preferiscono anche le bionde
SANREMO - CENTRALE - Bruce Cassidy
SANREMESE - Fantasma nero
ORFEO - La furia dei vichinghi
ASTRA - Amori asiatici
MODERNO - I mercenari della grande notte
RITZ - Lezione esplosiva a Pontiac
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL - La grande notte rossa
ARENA - Una donna e una canaglia
VENTIMIGLIA - EUROPA - Viaggio con la mia vecchia zia
ISABELLA - Un uomo che si chiama Ulisse

LA SPEZIA

CIVICO - Tutti i nomi vanno in nulla
ODEON - Cosa vogliono da noi questi cinesi
NUOVO MARCONI - Paradiso dei falsi
DIANA - All'ammiraglio stanziano le donne
GIOVANNI - Bruce Cassidy
MONTEMARCELLO - Lorina, piccola crudele
ASTRA - Quattro bambini per un delitto
SARZANELLO - La dura si arrende alla polizia
ARSENALE - I ribelli giocano all'amore
LERICI - COLOMBO - Le sorelle erotiche
VARO - ANGLO - SARAZIN - Sono un fenomeno paranormale
MODERNO - MIGNON - Sarabanda
FINALE LIGURE - ITALIA - Un maledetto imbroglio
PIETRA LIGURE - COMUNALE - Un detective chiamato Volpe Bianca
LOANO - LORENZO - La sanguinaria di Norimberga
PIERA - Zorro alla corte di Spagna
STELLA - Tutti i colori del buio
ALBENGA - ASTOR - I rapitori
ALASSIO - COLOMBO - Kung Kung e l'inferno dei draghi

Diecimila capi di confezioni da uomo delle migliori marche

(per serietà commerciale non ne elenchiamo i nomi)

verranno messi in vendita nei grandi magazzini

calibro 9

VIA PIETRO AGOSTI 129
SANREMO - TEL. 83.594

al prezzo strepitoso di
L. 10.000 abito uomo
L. 6.000 giacca uomo

Inoltre troverete migliaia di altri articoli

SANREMO
Via Pietro Agosti 129 - tel. 83.594

GENOVA
Via Gramsci 41 R - tel. 295.980

Il grave incidente a Finale

Bimbo sfuggì alla madre ed è travolto da un'auto

Il piccolo è ricoverato in gravissime condizioni - Due moto si scontrano: 4 feriti

Dal nostro corrispondente

Savona, 17 giugno.

(*s. s.*) Un bimbo di quattro anni è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale per le ferite riportate in un incidente avvenuto presso Finale Ligure. Il piccolo Michele Trasenta, abitante a Torino in via Saluzzo 42-b, la madre, Anisa Torreggiani, 23 anni, ed il padre, avevano appena lasciato la spiaggia e si trovavano sul marciapiede che costeggia l'Aurelia.

D'un tratto il bimbo sfuggiva di mano alla madre e scendeva dal marciapiede. Purtroppo nello stesso istante sopraggiungeva una «500» che lo investiva in pieno. Trasportato subito all'ospedale «San Paolo» veniva ricoverato con prognosi riservata per grave stato commotivo, frattura del braccio sinistro e contusioni al capo.

In un altro incidente sono rimaste ferite quattro persone. Nei pressi di Stella, in una curva della nazionale del Sassello, sono venute a collisione due moto che procedevano in senso contrario l'una all'altra. Il signor Ferruccio Garbero, 27 anni, e la moglie Lia Paglio, 24 anni, abitanti a Mezza Monferrato in via Corsi 77, che viaggiavano su una «Honda», sono stati ricoverati, rispettivamente, con prognosi di 90 e 30 giorni per fratture varie.

Gli altri due, che erano su una «Aermacchi 350», Filippo Oliveri, 29 anni, residente a Calice in frazione Carbura e Lorenzo Sciandro, 20 anni, abitante a Rialto in via Madonna della Neve, pure ricoverati, sono stati giudicati guaribili in 30 e 20 giorni.

Macchie di sangue trovate sull'auto abbandonata

E' ferito l'autore della "spaccata,, nell'oreficeria del centro di Alassio

Il rapinatore aveva rubato la vettura ad un turista torinese - Il valore della refurtiva supera i cinque milioni di lire - Le fasi della drammatica fuga

Dal nostro corrispondente

Alassio, 17 giugno.

(*p. m.*) Non hanno avuto esito le indagini dei carabinieri per identificare gli autori della spaccata, ieri alle 14, ai danni di un'oreficeria di via Paolo Boselli, ad Alassio, commessa da due sconosciuti che si sono dati alla fuga in auto.

Un giovane, sceso da una «Mini» (rubata al torinese Vincenzo Notario, 21 anni, che l'aveva parcheggiata sull'Aurelia, mentre era intento a fare il bagno) ha lanciato un cric contro la vetrina dell'oreficeria della signora Rosa Medagliani, 23 anni, via Boselli 11, si è impossessato di collane, bracciali e accendini per un valore di cinque milioni, poi è fuggito con un complice che l'attendeva sull'auto con il motore acceso.

Ha tentato di intervenire Gilberto Cova, 27 anni, figlio della Medagliani e titolare di un negozio di giocattoli a fianco dell'oreficeria. Udito lo schianto del cristallo, il giovane ha intuito quanto stava accadendo e lanciatosi in strada dal retrobottega ha visto gli sconosciuti fuggire in auto. Il tentativo di fermarli, però, non è riuscito.

Il Cova si è messo all'inseguimento con la propria vettura, ma i malviventi si sono allontananti, eludendo anche le ricerch dei carabinieri, sopraggiunti con due «gazzelle» del pronto intervento dopo che i vicini avevano dato l'allarme. I posti di blocco istituiti ad Albenga e a Laigueglia e la perlustrazione delle strade all'interno non hanno avuto successo.

L'auto rubata per il colpo è stata abbandonata in via Romana, a meno di un chilometro dall'oreficeria. I due fuggitivi, con una mossa audacissima, hanno percorso corso Europa lasciandola nella strada secondaria che sale verso la collina. Le indagini si basano ora su qualche traccia lasciata a bordo della Mini e su macchie di sangue. Probabilmente, l'autore della spaccata si è ferito con una scheggia di cristallo mentre arraffava i preziosi dalla vetrina.

Un morto e 4 feriti in un incidente a Genova

Dal nostro corrispondente

Genova, 17 giugno.

(*p. l.*) Un giovane di 27 anni è morto ed altre quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale che è avvenuto questa notte a Genova nel quartiere popolare di Rivarolo, in Val Polcevera. Una 124 guidata da Marcello Gemello, di 22 anni, nato a Gioia Tauro e residente a Genova, ha investito un gruppo di passanti che s'erano fermati poco prima intorno a due vetture, una Fiat 600 e una Mini Morris protagoniste d'un tamponamento.

La «124» è sbucata da una curva a velocità elevata. Gemello non ha fatto in tempo a evitare le persone che sostavano intorno alle due macchine ed ha falciato il gruppo. Vincenzo Suriano, di 27 anni, di Caltanissetta e deceduto sul colpo per gravi fratture al capo. Giovanni Pastorino, di 29 anni, di Masone il conducente della «600». Aurelio Traverso, di 29 anni, genovese, che guidava la Mini Morris e Gina Ingallinera, di 25 anni, di Ragusa, sono rimasti lievemente feriti guaribili in una decina di giorni.

La legge approvata a Genova dal Consiglio regionale

Una "Finanziaria,, per piccole industrie

Con un capitale di un miliardo il nuovo ente rilancerà numerosi settori produttivi

Dal nostro corrispondente

Genova, 17 giugno.

(*p. l.*) La «Finanziaria ligure», dopo un anno di gestazione, è stata approvata oggi pomeriggio a Genova dal Consiglio regionale. Tutti i gruppi politici hanno votato a favore della legge che decolla, per il momento, con il modesto capitale di un miliardo. Il fondo di dotazione, però, entro il 1975 salirà a cinque miliardi: questa somma servirà, come ha detto l'assessore al Bilancio professor Giovanni Persico (psi), come stimolo alle iniziative industriali «minori», allo scopo di rilanciare settori produttivi che «languono» oppure di promuovere nuove iniziative.

Alla «Finanziaria» oltre alla Regione, parteciperanno anche 13 istituti di credito nazionali e locali, le Province, i Comuni e le Casse di Risparmio: le banche aiuteranno anche, con il loro intervento, le singole aziende, oltre alla parte che verrà svolta dalla «Finanziaria».

L'assessore Persico ha precisato: *«Gli interventi della "Finanziaria" saranno soprattutto di carattere "infrastrutturale", cioè si tratterà magari di acquistare aree idonee a insediamenti industriali. Inoltre saranno svolte attività di carattere assistenziale sul piano finanziario e sul piano tecnico organizzativo».*

In pratica, considerata la modesta dotazione della cassa regionale, il ruolo della «Finanziaria» sarà soprattutto politico, di mediazione tra gli operatori economici in difficoltà o alla ricerca di aiuto e gli istituti di credito. Il provvedimento, che era stato studiato l'anno scorso dagli esperti dell'assessorato al Bilancio e alla programmazione e che era rimasto fermo per molti mesi nelle more delle discussioni in sede di commissione legislativa, è stato varato in questi giorni appunto per aiutare rimanere aziende a superare l'attuale stretta creditizia.

«E importante — ha detto Persico — *anche il significato psicologico della legge. Tra l'altro, vorrei fare una precisazione: la Liguria e Genova da anni sono abituate a un altro genere di intervento pubblico, cioè quello della Gepi. Ora, è vero che l'industria ligure da dieci anni soffre di una sorta di "recessione", ma la nostra intenzione è appunto di cercare di risalire la corrente. Ci sono settori produttivi che potrebbero adattarsi perfettamente al territorio ligure, così come esistono aziende che con un minimo aiuto supererebbero crisi che si trascinano da anni. L'importante della "Finanziaria" che parte con l'ombrello della Regione è anche il fatto che le scelte del comitato che gestirà il nuovo ente dovranno essere coordinate alle scelte del piano economico di sviluppo.*

Serie D: in città ieri non si parlava d'altro

Perché il Savona è crollato

I tifosi accusano Mario Briano di aver smantellato la squadra, provocandone la retrocessione - "Non abbiamo avuto più aiuti economici, spiega il presidente. Se esistono ancora veri mecenati si facciano avanti"

Savona. Gigi Bosca fallisce, a distanza ravvicinata, un'occasione-gol (Foto Ferrando)

Dal nostro inviato speciale

Savona, 17 giugno.

Serie D, tutti si parla d'altro. Sembrava per la verità che l'avvenimento della retrocessione del Savona in quarta serie dovesse essere ignorato, chiuso a chiave dallo scarsissimo numero di spettatori presenti domenica al campo Bacigalupo. I savonesi, però, che hanno preferito disertare l'ultima esibizione della squadra, oggi non si sottraggono alle solite accademiche discussioni fra amici.

C'è chi accusa Briano e chiede la sua testa per il bene del Savona, pur se non è ancor chiaro a chi si debba chiedere tale testa e di quale bene esattamente si tratti. Se, per scrivere a chiare lettere, quale soluzione alternativa si proporrebbe alla presidenza di Briano, chi insomma e come coprirebbe l'attuale passivo delle casse societarie.

In breve: i più accesi tifosi, parla per tutti Gianni Iavelli, accusano l'attuale presidente di aver smantellato la squadra, provocandone la retrocessione e di volersi ripetere quest'anno cedendo i giocatori migliori. «E' troppo facile — dice Iavelli, dipendente di uno stabilimento balneare — coprire i passivi con la cessione dei giocatori. Così si causa soltanto un danno irreparabile e si distruggono tutte le basi per il rilancio futuro».

Una soluzione? «Trovare contributi, battersi a tutti i livelli per ottenerli. Martellare i più facoltosi per ottenere qualcosa. Iniziative, insomma, ci vuole un grande spirito di iniziativa».

Iavelli e tutti gli altri interrogati in proposito, negano di essere stati gli autori delle ingiuriose scritte dipinte con vernice verde a caratteri cubitali sulla tribuna d'onore. «Non ci interessa insultare Briano, ci interessa soltanto che se ne vada».

Le scritte però rimangono, e le urla volsari all'indirizzo del presidente al termine dell'incontro sono state sfrondate chiaramente. Una manifestazione di inciviltà che gli autori farebbero in ogni caso bene a rinnegare, sciocca e dannosa. Liberi i tifosi, se credono, di giudicare Briano unico colpevole dell'attuale disfacimento della squadra, da loro però si vorrebbe un discorso vero, concreto e costruttivo.

Ascoltiamo anche, prima del diretto interessato — che ci sembra giusto — uno dei tifosi moderati, Piero Zunino, titolare con padre, madre e fratello della pensione omonima di Spotorno, da sempre tifosi del Savona: «Dico una cosa — parte di slancio Piero —, gli impegni della mia attività mi impediscono spesso di assistere agli incontri del Savona. Così in questa stagione avevo rinunciato all'abbonamento. Ora la squadra è in serie D e non promette dunque gli stessi appuntamenti interessanti con squadre come l'Udinese, il Venezia o l'Alessandria. Comunque io sarò il primo a fare l'abbonamento per il prossimo anno, perchè la rinascita delle società calcistiche può venire soltanto dal contributo dei tifosi che sono la linfa vitale di ogni squadra. Contro la Gavinovese il pubblico ha fornito alle casse della società un incasso di oltre cinque milioni. Domenica invece la vista degli spalti vuoti era desolante. E' sempre soltanto questione di contributi finanziari, e se Briano ha dovuto rimediare ai passivi vendendo i giocatori più richiesti non gliene possiamo fare una colpa».

Mario Briano, sportivo savonese da tutta una vita, con alle spalle un bagaglio di esperienza calcistica enorme, ex-giocatore, allenatore e dirigente, presidente del Savona da due anni. Nella scorsa stagione la squadra ottenne una serie di risultati clamorosi, lottando inizialmente per la promozione e piazzandosi infine al quinto posto. Deluso il risultato, ma dopo il ritiro sotto il solito diluvio di critiche, impegni economici con il sindaco e tre consiglieri comunali, nell'ambito naturalmente «Gava e Gava», Briano ha deciso di rinunciare alla presidenza. Ha ripensato poi alla decisione, ma ormai era troppo tardi. I tifosi dunque non gliela perdonano.

Ma Briano, sportivo savonese da tutta una vita, cosa ha da dire in proposito? Ecco la sua versione dei fatti.

«Ho deciso di rinunciare alla presidenza — dice Briano — perchè mi sono reso conto che non avevo più la fiducia dei giocatori. Ho avuto la sensazione che la squadra non fosse più con me, che non avesse più fiducia nella mia persona. Ho preferito così farmi da parte, per l'impegno profuso nel guidare la squadra, e Marco Rossi, il capitano di tante battaglie, che è stato ceduto al Venezia.

Sandro Chiaramonti

La terza categoria

Tra Verezzi e Laigueglia uno spareggio al vertice

Borgio Verezzi, 17 giugno.

(c. d.) Anche il campionato di terza categoria si concluderà con uno spareggio al vertice per designare la squadra promossa alla serie superiore. A battersi saranno il Borgio Verezzi e il Laigueglia.

I rossoblù, guidati da Alcardo, si sono imposti ieri nell'incontro di recupero che li vedeva opposti alla Baiardinese: hanno vinto per 2 a 1 con reti di Fulvio e Gattero, terminando a lungo per uno sfortunato autogol di Maiolino.

SANREMO — Il 14 luglio, patrocinata da «La Stampa», si svolgerà una «Marcia della solidarietà», organizzata dalle Pro Loco del comprensorio Riva Ligure, S. Stefano al Mare, Pompeiana e Terzorio. Il percorso sarà di circa 10 chilometri.

Diventa sempre più grave la crisi della società di piazza Diaz

Retrocesso dopo quattordici anni in Quarta Serie il club biancoblù è stato abbandonato a se stesso

Domenica alla partita col Padova non ha assistito nessun dirigente - I debiti ammontano a 200 milioni e i creditori in qualunque momento potrebbero chiedere il fallimento - Entro giugno dovrà essere pagato almeno uno stipendio

Savona. Un tifoso incita Buscaglia a portare la squadra in «C» (Foto Ferrando)

Nostro servizio particolare

Savona, 17 giugno.

«Da domani bisogna mettersi al lavoro per ricostruire il Savona», ha detto Valentino Persenda appena conosciuto il risultato di Clodiasottomarina - Seregno, che ha condannato i liguri. La sua opinione è condivisa da tutti gli sportivi, i quali si augurano che la retrocessione in Quarta serie non sia che un momento sfortunato nella storia della società di piazza Diaz. La realtà, purtroppo, non lascia spazio alle speranze. Dopo quattordici anni, di cui uno (campionato 1966-67) nella serie cadetta, il Savona ritorna in «D».

La situazione dirigenziale è ben lontana da una soluzione, il sodalizio biancoblù è in balia di se stesso. Basti pensare che la tribuna d'onore ieri era deserta. Non si sono visti il professor Bertoni, il dottor Devasini e l'ingegner Masnata, non si è presentato allo stadio neppure Mario Briano, l'amministratore unico sotto la cui guida è maturata la retrocessione del Savona. Briano ha lasciato detto di essere recato ad assistere a Clodia-Seregno, invece è andato a Sanremo per vedere Taggese - Ventimiglese, spareggio del campionato di prima categoria. Il dirigente biancoblù si è interessato a Lapini, uno dei promettenti giovani della Ventimiglese.

Qualcuno, di notte, ha imbrattato i muri del Bacigalupo con scritte ostili nei confronti di Briano, che è stato contestato a viva voce dai pochi spettatori presenti alla partita con il Padova. Terminato l'incontro, Marino Del Buono è corso al telefono per informarsi sul risultato del Clodia. «E' uno 0-0, siamo condannati», ha detto poco dopo a Mino Persenda, che ha subito avvertito i giocatori. *Nonostante tanti sacrifici non ce l'abbiamo fatta* » e stato il commento dell'allenatore. «*Non mi sembra possibile che il Savona sia finito in serie D*».

Valentino Persenda ha ricordato un'altra retrocessione, quella dalla serie cadetta alla C che il popolare «crocia» visse come giocatore. «*I biancoblù sono destinati a retrocedere per un punto* — ha proseguito —, *sembra una persecuzione*». Abbiamo chiesto a Valentino, che certamente lascerà la Nuorese, se accetterebbe di allenare il Savona in Quarta serie. «*Il problema non consiste nel disputare un campionato anziché un altro* — ha risposto —, si tratta di superare una crisi che tutti si augurano sia di breve durata».

La società, dal canto suo, è sempre più nei guai. E' indebitata per circa 200 milioni (la cifra, purtroppo, è esatta), in qualunque momento i creditori potrebbero chiederne il fallimento. Nessuno vuole assumersi responsabilità dirigenziali. Entro giugno dovrà essere pagato almeno uno stipendio, per non perdere il vincolo federale sui giocatori. Il Savona potrebbe non trovare i soldi per iscriversi al campionato 1974-75, o essere costretto ad allestire una formazione di ripiego. Questa retrocessione è ben diversa da quella del '67: allora Dapelo spese molto per cercare di risalire, oggi nessuno vuol esporsi per aiutare i biancoblù.

«*La serie D è una vergogna* — ha detto Umberto Ghersi, ceramista d'Albissola —, *e la responsabilità è di Briano che non doveva assumere la guida dei biancoblù*». Al Bacigalupo c'era anche Italo Ghirzardi, ex pugile e del Savona: «*Non sarei felice tornare in C* — ha commentato —, *negli ultimi anni il campionato di Quarta serie si è fatto molto difficile*».

Un gruppo di sportivi ha atteso all'uscita degli spogliatoi i biancoblù per applaudirli: sono stati ringraziati in modo particolare Mino Persenda, per l'impegno profuso nel guidare la squadra, e Marco Rossi, il capitano di tante battaglie, che è stato ceduto al Venezia.

Sandro Chiaramonti

La terza categoria

Tra Verezzi e Laigueglia uno spareggio al vertice

Borgio Verezzi, 17 giugno.

(c. d.) Anche il campionato di terza categoria si concluderà con uno spareggio al vertice per designare la squadra promossa alla serie superiore. A battersi saranno il Borgio Verezzi e il Laigueglia.

I rossoblù, guidati da Alcardo, si sono imposti ieri nell'incontro di recupero che li vedeva opposti alla Baiardinese: hanno vinto per 2 a 1 con reti di Fulvio e Gattero, terminando a lungo per uno sfortunato autogol di Maiolino.

SANREMO — Il 14 luglio, patrocinata da «La Stampa», si svolgerà una «Marcia della solidarietà», organizzata dalle Pro Loco del comprensorio Riva Ligure, S. Stefano al Mare, Pompeiana e Terzorio. Il percorso sarà di circa 10 chilometri

Lo ha detto il presidente in una conferenza

Imperia: l'ospedale ha fatto causa a una mutua che non paga i debiti

L'ente debitore è quello per l'assistenza ai coltivatori diretti - "Le altre mutue almeno ci dànno acconti — ha detto l'amministratore — ma questa da tre anni non ci dà una lira" L'ingiunzione notificata tramite la pretura - La situazione finanziaria del nosocomio non è grave

Dal nostro corrispondente

Imperia, 17 giugno.

«*La situazione finanziaria dell'ospedale di Imperia non è tragica (non rischiamo, per ora, di chiudere per mancanza di fondi) ma è preoccupante: siamo creditori dalle mutue di circa 2 miliardi e 800 milioni di lire*». Con queste parole Vincenzo Corradi, presidente dell'Ente, ha illustrato la situazione, formendo anche un particolare molto serio: «*Mentre le varie mutue ci dànno qualche acconto che ci permette di andare avanti, la mutua coltivatori diretti è totalmente inadempiente da circa tre anni e il suo debito ammonta, ora, a oltre 600 milioni di lire. Nei suoi confronti* — ha proseguito Corradi — *dopo molti solleciti vani abbiamo iniziato un procedimento ingiuntivo per i primi 460 milioni dovutici. Lo abbiamo dovuto fare per non essere accusati di omissione di atti d'ufficio: l'ingiunzione, notificata tramite la pretura il 17 maggio, scade il 30 giugno: dopo tale termine si potrebbe giungere, anche se cercheremo di non farlo, al blocco delle prestazioni nei confronti degli assicurati di tale mutua*».

Corradi ha tratteggiato altri aspetti della vita dell'Ente: «*E' in corso di esecuzione la deviazione della strada di S. Agata, che costeggia l'ospedale: l'opera che costerà circa 70 milioni ci permetterà di realizzare i necessari parcheggi coperti e scoperti di circa 2000 metri quadrati e su questo spazio, in un secondo tempo, con una ulteriore spesa di oltre 700 milioni, sarà realizzato un edificio per accogliere il centro trasfusionale, l'obitorio e molte altre attrezzature necessarie*».

L'ospedale ha inoltre bandito gli appalti per centralizzare e ampliare il blocco unico operatorio: «*La centralizzazione dei servizi* — ha osservato Corradi — *ci permetterà di ottenere una riduzione dei costi di gestione*». E' stato approvato il progetto per sopraelevare l'attuale edificio di un piano: costerà circa un miliardi di lire e darà la possibilità di creare nuovi reparti, ma per passare alla esecuzione pratica manca per ora una parte dei fondi. Infine, sempre in materia di ampliamento dei servizi dell'ospedale, sono già stati bloccati, in alto rispetto all'edificio attuale, circa 40 mila metri quadrati di terreni che saranno acquisiti a cura del Comune che li cederà all'ospedale dal quale riceverà in cambio il vecchio ospedale S. Giovanni, centralissimo e la cui area sarà destinata ad altri usi pubblici.

Un altro grosso problema dell'ospedale è quello del personale: nel corso degli ultimi due anni sono stati assunti 90 dipendenti in totale, per coprire gli organici previsti, ma altri trenta sono andati in pensione ed attualmente sono state prese 24 delibere di concorso per coprire i posti vacanti, dai medici agli specialisti agli ausiliari.

La questione più scottante è quella degli infermieri professionali: non se ne preparano abbastanza. I giovani locali hanno finora trascurato questa possibilità. Osserva Corradi: «*L'orientarsi verso la professione di infermiere professionale significa anzitutto, a diploma conseguito, una immediata sistemazione con livelli retributivi iniziali di oltre 165 mila lire nette mensili. Pur con questi vantaggi non riusciamo a reperire un numero sufficiente di giovani di entrambi i sessi che vogliano seguire i nostri corsi di studio*».

La lacuna è grave: basti pensare che gli ospedali dispongono soltanto di circa un quinto (venti per cento) del personale necessario per attuare una assistenza ottimale. Per cercare di far fronte alle esigenze l'Ente ospedaliero di Imperia ha ora istituito una scuola che consente il conseguimento del diploma legalmente riconosciuto dallo Stato dopo un corso di due anni: il possesso di tale diploma dà la possibilità di frequentare ulteriori corsi di qualificazione e specializzazione che permettono fra l'altro di accedere alla carriera di insegnamento fino al grado di direttrice di scuola per infermiere e di capo dei servizi sanitari.

L'ammissione a tale scuola presso l'ospedale di Imperia è sostanzialmente gratuita e offre la possibilità di fruire di vitto e alloggio con una spesa annuale globale di 70 mila lire. Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 giugno: gli aspiranti devono avere superato almeno il secondo anno di una scuola media superiore.

b. v.

La cerimonia a Cairo

A m'anziana maestra la croce di cavaliere

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 17 giugno.

(b.b.) Lina Mazzoni, 79 anni, per decenni maestra di Montenotte, una frazione all'estrema periferia della città, ha ricevuto la croce di cavaliere di Vittorio Veneto dal sindaco di Cairo Montenotte, avv. Roberto Bracco.

Lina Mazzoni, vedova di Luigi Baccino, anch'egli decorato nel 1918 cavaliere di Vittorio Veneto, è avanzata timida tra la folla, visibilmente commossa. In città la ricordano come «*l'angelo di Montenotte*», la frazione dove ha insegnato per molti anni, per la sua continua opera di assistenza ai bisognosi, in qualità di dama della Croce Rossa. Nella prima guerra mondiale, presto la sua opera di crocerossina sempre in zone di operazioni, spesso viaggiando sui treni-ospedale. Poi, tornata a casa, ha continuato la sua opera di assistenza gratuitamente, spesso raggiungendo casinali sperduti.

Seconda edizione della "mostra artigianato"

Sanremo, 17 giugno.

(m. r.) In una riunione di lavoro l'assessore al turismo, Napoleone Cavaliere, ha annunciato alla stampa che il «M.A.C. 1974» — Mostra dell'artigianato - Commercio e turismo — si svolgerà dal 4 al 14 luglio, su due piani del mercato dei fiori.

L'elenco dei promossi al liceo "G. Chiabrera,,

La media è piuttosto alta: 90 per cento

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 17 giugno.

(a. s.) Quasi tutti soddisfatti al liceo classico «Gabriello Chiabrera» di Savona: la media dei promossi è del 90 per cento. I loro nomi:

CLASSE 1 A: Rino Bandiera, Marilena Boggiano, Gabriella Borsarelli, Gabriella Bianca Maria, Sandro Caviglia, Simonetta Dameri, Luciana De Magistris, Daniela Ebbli, Franco Garrello, Andrea Guastavino, Maria Sandra La Forte, Valeria Manzella, Piera Moscino, Giuseppe Noberasco, Maria Assunta Nocerino, Orlando Orio, Maria Caterina Oriolani, Marco Pino, Tiziana Podestà, Daniela Scaglia, Luigi Scotto, Gilda Sequenza, Angela Tacchella, Mirella Zanardi.

CLASSE 1 B: Antonella Bergonzi, Anna Bertolotto, Monica Besasole, Enrichetta Boschi, Gloria Battista Cerruti, Enrica Croci, Romangela Donalvo, Gabriele Di Cevio, Enrica Draperi, Gianni Folco, Anna Giacobbe, Carlo Giacobbe, Adriana Giannetti, Giulio Giannetti, Massimo Giordano, Concettina Iacono Quarantio, Mandela Lombardini, Simonetta Marchisio, Roberto Mortillaro, Giuseppina Nicolini, Enrico Perego, Franco Perona, Maria Ida Rebella, Mario Rossello, Enzo Sabatini, Patrizia Sabbi, Anna Speranzo, Enrico Spotorno, Maria Cristina Taddeucci, Pier Carlo Zorgno.

CLASSE 1 C: Pasqualino Bottinelli, Marina Cardelli, Marina Corrado, Stefano Di Nardo, Antonino Faranda, Luisella Ferraris, Simonetta Fiorini, Giuseppe Gelsomino, Cristiana Giusto, Marisa Maffatto, Marina Martinengo, Santo Nostro, Nerina Onenda, Massimo Pino, Piera Piombo, Paola Rabino, Maria Patrizia Reggio, Giuseppe Scarrone, Emiliano Stroppiana.

CLASSE 1 D: Giancarlo Barzario, Marina Berruti, Nadia Cerruti, Sergio Biaggi, Antonella Calo, Gianni Cardone, Paolo Cavaglio, Maria Gabriella Cottino, Simonetta D'Ariello, Milena De Benedetti, Roberta Diana, Anna Dimitri, Mario Iachino, Tullio Lorrigo, Stefano Magliolo, Luigi Melloni, Laura Moseti, Graziano Riccardo, Francesca Pizzo, Tiziana Poggi, Tindaro Sorbera, Anna Stanco, Silvia Traversa, Daniela Veglio, Daniela Venturino.

CLASSE 1 E: Rona Baldwin, Gabriella Biffa, Raul Brugnatelli, Roberto Carbone, Maria Grazia Cervetto, Sandra Dosoli, Monica Frumento, Anna Geraci, Angelo Labate, Adriana Magnalladri, Giuliana Marcenaro, Tiziana Mordeglio, Tiziana Poliero, Paolo Rosmer, Giuseppe Turcello.

CLASSE 2 A: Alma Arecco, Raffaella Barile, Severina Barlettaro, Laura Bragantini, Isabella Campanile, Bruno Cavallo, Franco Cerro, Maria Cerruti, Lia Clelloni, Rosanna Curatelli, Ettio Dante, Virginio Fadda, Francesco Garello, Roberto Giacchero, Maria Lorenzini, Irene Maglio, Daniela Massone, Paola Pursaldo, Riccardo Musso, Paola Nadia, Daniela Oddo, Laura Ragogna, Roberta Rebella, Angelo Sergi, Flora Siccardi, Giovanna Zino.

CLASSE 2 D: Giuseppe Benzo, Matteo Bertolotto, Gloria Brega, Monica Bruschetti, Paola Bruzzone, Flavio Camici, Giovanni Castellana, Roderico Cavallo, Massimo Costantini, Gabriella Cottone, Maria Antonietta Duniari, Francesco Della Ferrera, Vincenzo De Vincenzi, Antonella D'Ovidio, Giuseppe Ellegi, Patrizia Fraioli, Tiziana Fresia, Giuliano Germano, Massimo Giacosa, Mauro Giusto, Marco Guglielmetti, Enrico Lantranco, Carla Lottero, Mariella Marino, Edoardo Marinelli, Mauro Massaro, Antonio Pellegrino, Tiziana Sabbatini, Maurizio Sacà, Paolo Tissoni, Massimo Tarello, Matilde Vecchia.

Tribunale di Savona

Avviso di vendita all'incanto di macchinari per confezione pantaloni

Fallimento di LENOCI GIUSEPPE - MANIFATTURE DI MILLENIMO E RAGNASCO

Il giorno 11 luglio 1974 alle ore 11 in Savona nella sala delle udienze del tribunale, davanti al giudice delegato, dr. Giovanni Giordano, si procederà alla vendita all'incanto delle seguenti attività fallimentari:

1° Lotto - In Ragnasco: pantalonificio completo di macchinari e attrezzature per la produzione di circa 500 capi giorno.

2° Lotto - In Millesimo: pantalonificio completo di macchinari e attrezzature per la produzione di circa 700 capi giorno.

Modalità di vendita:

1 - Inizio incanto alle ore 11;

2 - Al 1 lotto prezzo base L. 7.810.000, offerte minime di aumento L. 200.000.

Al 2° lotto prezzo base L. 22 milioni 449.000, offerte minime di aumento L. 900.000.

Mediante gare tra gli acquirenti.

3 - L'aggiudicazione sarà fatta al maggior offerente, per contanti.

4 - Spese di trasferimento a carico acquirente.

Per informazioni rivolgersi al curatore del fallimento dr. Antonio Vadora - Piazza Leon Pancaldo 1/6 - Savona - tel. 20.364 - 300-715, ufficio 20. Cancelliere fallimentare

Il Cancelliere Capo
Dr. SAVERIO ACIERNO

Già tre i "colpi" negli studi dei professionisti

Sanremo: dentisti allarmati per i furti delle protesi d'oro

Il valore complessivo della refurtiva supera i quattro milioni di lire

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 17 giugno.

A Sanremo agisce una «banda delle protesi dentarie». Il primo «colpo» è avvenuto il giovedì della scorsa settimana quando i ladri avevano svaligiato lo studio del dottor Franco Bissolotti, in via Pallavicini. Sabato notte, i malviventi sono penetrati nell'ambulatorio del dentista Giobatta Pigatti, corso Orazio Raimondo 107. Domenica notte infine gli stessi ladri — la tecnica usata nei tre casi sembra essere la stessa — hanno messo a soqquadro il gabinetto dentistico della dottoressa Agnese Taggiasco, corso Garibaldi 90.

In tutti e tre i casi i ladri si sono impossessati di alcune protesi dentarie d'oro, di singoli denti d'oro, di ricettari e persino di alcuni trapani che, come è noto, dispongono della punterina in platino. Il valore della refurtiva, per tutti e tre i «colpi», è di oltre quattro milioni.

Secondo il dottor Natale, il commissario di polizia che dirige le indagini, si tratterebbe di una vera e propria banda, che, una volta entrata indisturbata nei laboratori di notte, seleziona la merce facendo razzia di quella più pregiata.

La categoria dei dentisti di Sanremo è in allarme. Si teme che i furti possano continuare a ritmo sempre più serrato. «*Non possiamo* — dicono — *portarci a casa tutte le sere le numerose dentiere e l'altro materiale prezioso che usiamo per i nostri pazienti. Fra l'altro si tratta di merce ingombrante e va quindi usata con delicatezza. Se i furti dovessero continuare non avremo altra scelta: ci muniremo di robusti cassetorti e ogni sera, prima di chiudere lo studio, metteremo sotto chiave tutti i pezzi d'oro dei clienti*».

r. o.

Grave uno scooterista ferito in uno scontro

Dal nostro corrispondente

Vado Ligure, 17 giugno.

Una scooterista è rimasta vittima di un grave incidente sulla strada che da Vado conduce a Segno. Si tratta di Giuseppina Grillo di 33 anni, abitante a Savona in via De Stefanis.

Viaggiava su una «Vespa» quando si è scontrato frontalmente con un autobus. E' stata soccorsa e trasportata al «San Paolo» con un'ambulanza della Croce Rossa di Vado.

I medici l'hanno ricoverata con prognosi riservata.

FINALE LIGURE — Alla galleria d'arte Ghiglieri, di Finale Ligure, è in corso una personale (dipinti e disegni) di Edoardo Cannatra, un pittore figurativo

All'istituto tecnico industriale "Galileo Ferraris,,

Proteste a Savona per troppe bocciature

Dal nostro corrispondente

Savona, 17 giugno.

UNA SOLUZIONE
PER OGNI VOSTRO PROBLEMA?

"RIVAGE,,

MODERNO STUDIO
IMMOBILIARE - AMM. G. D'APUZZO

COMPRA	IMPERIA
VENDITA	ONEGLIA
CASE	GRATTACIELO
TERRENI	DORIA
ALBERGHI	TEL.
LOCAZIONI	0183-26.376

Rispettati i pronostici nel Trofeo "Cosolito,,

Nostro servizio particolare

Savona, 17 giugno.

(a.b.) Nessuna sorpresa nei primi tre incontri del trofeo «Cosolito», torneo per liberi sono ammessi due tesserati per formazione» che si gioca sul campo Priamar di corso Colombo.

Bar Viano-Tempo Libero 5-3

Bar Viano: Orlando, Barosio, Vicenzi, Ferretti, Reverdito, Pablo Soma.

Tempo Libero: Frumento, Ferraguto, Marenco, Berto, Giacone, Ferrari, Musso.

Marcatori: p.t. al 15' e al 20' Soma, al 30' Ferrari, al 32' e al 33' Musso; s.t. al 3' Pablo, al 5' Reverdito, al 10' Ferretti.

E' stato un incontro equilibrato e interessante. Il Tempo Libero ha cercato di sfruttare l'esperienza del suo attacco (Ferretti e Vicenzi) nella speranza di battere Ferrari e Musso, ma non è riuscito a sfondare la difesa del Bar Viano. I migliori Soma e Barosio per il Bar Viano e Ferrari per il Tempo Libero.

Bar Ghersi-Verderio 3-3

Intercontinentale-Bar 500 5-4

Intercontinentale: Piazza, Ricciardi, Rebagliati, Biavaso, Fazio, Tarchino (Verney), Bordero.

Bar 500: Morciano, Mazzei, Vecchio, Moretto (Manfrino), Sovenda, Sisi, Cavallaro.

Marcatori: p.t. al 5' e al 20' Biavaso, al 13' Bordero; s.t. al 5' e al 29' Biavaso, al 31' e al 33' Cavallaro, al 37' Sovenda, al 39' Sisi.

Al 5' della ripresa l'Intercontinentale era in vantaggio per 4-0, ma il Bar 500 non si è rassegnato e ha rimontato fino a sfiorare il pareggio.